



Lodevole Municipio
Via Motta 53
6900 Massagno

Massagno, 17 aprile 2026

Interpellanza: rifacimento di Via Genzana e sicurezza del transito pedonale

Premessa

Con il MM 2675, il Consiglio comunale ha concesso, a fine 2024, un importante credito per la sostituzione delle canalizzazioni e il rifacimento completo del manto stradale di Via Genzana, via Madonna della salute e via Morena.

Come gruppo Massagno rosso verde, avevamo appoggiato il Messaggio municipale in oggetto, ma avevamo altresì denunciato l'assenza di chiare indicazioni in merito alla riqualifica e alla riprogettazione delle opere stradali. Si trattava, a nostro avviso, di cogliere l'occasione dell'intervento sulle sottostrutture per riqualificare gli assi stradali interessati, avviando una riflessione di ampio respiro che tenesse conto sia di bisogni già emersi in passato (favorire la mobilità lenta e collegamenti pedonali sicuri) sia di quelli che stanno sorgendo in questi ultimi anni (pensiamo, in particolare, alla crescente necessità di operare secondo i principi della "città spugna", di modo da aumentare la resilienza del tessuto urbano di fronte a fenomeni naturali sempre più violenti).

Di fronte a queste nostre sollecitazioni, il Municipio aveva comunicato nel corso della seduta del 16.12.2024 la sua intenzione di riflettere su questi aspetti e di elaborare progetti che andassero in questo senso.

La situazione attuale

Nel momento in cui viene scritta la presente interpellanza, i lavori riguardanti le opere stradali di via Genzana sono in pieno svolgimento.

Se escludiamo l'edificazione di un muretto di cemento armato sul lato della strada che si affaccia sulla trincea (intervento legato a necessità tecniche), l'arredo urbano e l'asse stradale sembrano conservare l'assetto precedente ai lavori.

In particolare, dalle informazioni in nostro possesso (comunicate a una nostra iscritta dall'Ufficio tecnico comunale), non è prevista la costruzione di un marciapiede sul tratto a Sud del ponte sulla trincea. Questo perché, stando all'argomentazione dell'Ufficio tecnico, la larghezza tutto sommato ridotta della carreggiata lo renderebbe impossibile, in quanto è necessario garantire il transito veicolare nei due sensi e la possibilità di accedere ai garage dei palazzi prospicienti la strada.

Da parte nostra, riteniamo tale decisione poco comprensibile, soprattutto tenendo conto del fatto che l'asse stradale in oggetto è percorso quotidianamente da molti bambini che si recano a piedi all'istituto scolastico comunale. Più in generale, riteniamo importante che il Municipio si chini sulla questione e appronti una soluzione più rispettosa e attenta ai bisogni della mobilità lenta.

Per questo motivo, ci permettiamo di rivolgere all'Esecutivo le seguenti domande:

1. Il Municipio ha mai elaborato dei progetti riguardanti la riqualifica e la riprogettazione delle opere stradali sui tratti interessati dai lavori sulle sottostrutture (rispettivamente via Genzana, via Madonna della Salute e via Morena)?
2. Se no, non ritiene che questo sia in contraddizione con quanto affermato pubblicamente di fronte al Consiglio comunale nel corso della seduta del 16.12.2024?
3. Se sì, non ritiene il Municipio di dover quantomeno informare il Consiglio comunale delle riflessioni avviate?

4. L'informazione in nostro possesso – ossia il fatto che non è prevista la posa di un marciapiede sul tratto di via Genzana a Sud del ponte sulla trincea – corrisponde al vero?
5. Qualora la risposta alla quarta domanda fosse affermativa, è possibile conoscere le motivazioni, di carattere tecnico o politico, che hanno portato il Municipio a escludere tale possibilità? L'Esecutivo non ritiene importante potenziare e tutelare la mobilità lenta nel nostro comune?
6. Qualora le motivazioni fossero davvero riconducibili alla ridotta larghezza della carreggiata, non ritiene il Municipio che altre soluzioni potessero essere individuate al fine di tutelare i numerosi pedoni che quotidianamente percorrono via Genzana?
Perché non sondare, ad esempio, la possibilità di rendere via Genzana una strada a senso unico, di modo da garantire uno spazio adeguato anche per un marciapiede (si veda, a questo proposito, la carta allegata alla pagina successiva)?
In via subordinata, e qualora non fosse possibile adottare gli indicati sensi di marcia (v. all.), perché non ricorrere all'istituzione di una zona di incontro (zone 20 km/h) che, pur consentendo il transito veicolare, tuteli maggiormente i pedoni anche in assenza di una barriera fisica tra carreggiata e marciapiede?
Il Municipio ha mai esplorato queste possibilità? Se no, perché?

Ringraziandovi per l'attenzione, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per il gruppo Massagno Rosso Verde,

T. Bernardi

B. Bomio Pacciorini Amichi

L. Boverat

R. J. Gallmann

A. Latella

D. Lungo

U. Piubellini

Allegato

